

LA SVOLTA La Brianza tenta la strada dell'aggregazione delle partecipate come per il sistema idrico integrato

di **Monica Bonalumi**

■ In Brianza serve una unica azienda che gestisca il ciclo integrato dei rifiuti: è la premessa che ha spinto la Provincia ad avviare il processo che dovrebbe portare all'aggregazione tra Cem e Bea, le due aziende pubbliche che effettuano la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in gran parte del nostro territorio.

L'ente di via Grigna è socio di entrambe: detiene il 4,709% delle quote di Cem, costituito da 66 comuni delle province di Monza, Milano e Lodi, e il 20% di Bea che raggruppa dieci comuni. Non ha, invece, partecipazioni in Gelsia Ambiente, la società del gruppo AEB che svolge il servizio in alcune città della fascia centrale del territorio tra cui Lissone e Seregno.

La decisione

«Il progetto è ambizioso, ma non nuovo - spiega il presidente della Provincia Luca Santambrogio - l'aggregazione è già stata tentata alcuni anni fa, ma non è andata in porto. Ora tenteremo di far valere il nostro peso in termini di quote per rilanciarlo».

Per ridurre il rischio di compiere passi falsi l'amministrazione brianzola si affiderà ad esperti che dovranno redigere uno studio di fattibilità che farà da bussola nel varo di «un organismo di governance» dei servizi legati al ciclo dei rifiuti. Gli operatori interessati potranno presentare le loro candidature entro il 12 giugno: chi si aggiudicherà l'incarico, del valore vicino ai 40.000 euro, dovrà elaborare il piano entro il 30 settembre. Il tempo a disposizione potrebbe, però, essere prolungato di un paio di mesi a causa dello stop a tutte le attività provocato dall'emergenza coronavirus.

Nel documento i professionisti dovranno valutare gli scenari futuri della gestione integrata dei rifiuti, sia dal punto di vista dei flussi che dei costi, e confrontarli con il quadro attuale.

"BRIANZACQUE" DEI RIFIUTI

Il piano della Provincia per aggregare Cem e Bea

Non inclusa, per il momento, Gelsia (ma ci sono possibilità in futuro).

Il presidente: «Progetto ambizioso, i sindaci hanno condiviso l'idea».

Caccia a un professionista per lo studio di fattibilità entro settembre

Modelli

Il modello della futura società dovrà essere quello incarnato da Brianzacque nel settore idrico: «Abbiamo deciso - precisa il

presidente - di rivolgerci a partner esperti per evitare errori». Il processo non dovrebbe inciampare in ostacoli di natura politica: «Ho incontrato - ag-

giunge Santambrogio - sia i partiti rappresentati in consiglio provinciale sia i sindaci brianzoli e della Martesana e tutti hanno condiviso questa

azione. Sto seguendo questo percorso dal 2017, quando sono stato eletto sindaco di Meda, in quanto già si parlava di fusione tra Cem e Bea. Non dobbiamo lasciare nulla al caso: o riusciamo a concretizzare il programma ora o non riusciremo più».

Il futuro (e Monza)

Una volta avviata la macchina, assicura, i tempi tecnici per completare l'operazione non dovrebbero essere eccessivamente lunghi: i vertici delle due società interessate dovranno dialogare costantemente con i politici e i tecnici che gestiranno l'iter. «In futuro - ipotizza il presidente - anche Monza potrebbe entrare nel nuovo soggetto. Contiamo, inoltre, di confrontarci con Gelsia per cercare



Brianza Energia Ambiente

Brianza Energia Ambiente S.p.A., società interamente pubblica, è il primo operatore nella Provincia di Monza e Brianza nell'ambito delle attività di recupero di materia e produzione di energia attraverso la valorizzazione dei rifiuti nei propri impianti. Ad oggi gestisce i rifiuti urbani, attraverso la sua controllata Bea Gestioni S.p.A., in 84 comuni con una popolazione servita di oltre 580.000 abitanti.

ISOCI: Provincia di Monza e Brianza, Comune di Desio, Comune di Cesano Maderno, Comune di Limbiate, Comune di Meda, Comune di Nova Milanese, Comune di Muggiò, Comune di Seveso, Comune di Lentate sul Seveso, Comune di Varedo, Comune di Bovisio Masciago, Comune di solaro

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Dr.ssa Daniela Mazzuconi (Presidente) Dr. Alberto Suppa (Vice presidente) Avv. Filippo Carimati (Consigliere) Dr. Ernesto Grassi (Consigliere) Dr. Cinzia Galli (Consigliere)

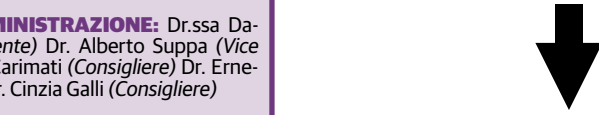


CEM ambiente

Cem Ambiente Spa è un'azienda a totale capitale pubblico che si occupa di un insieme integrato di servizi ambientali. Ne sono soci la Provincia di Monza e Brianza e 66 Comuni delle province di Milano, Monza e Brianza e Lodi. Il bacino di utenze raggruppa 574.000 abitanti per un territorio di 440 km².

ISOCI: La Provincia di Monza e, in Brianza, tutti i Comuni del Vimercatese, oltre a quelli dell'alto milanese e della Martesana

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Giovanni Mele (Presidente) Corrado Boccoli (Consigliere) Valentina Brovedani (Consigliere)



PARTECIPATA PUBBLICA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI



Gelsia

Gelsia Ambiente gestisce i servizi di igiene ambientale in 26 Comuni del territorio Brianzolo, servendo una popolazione di circa 450.000 abitanti.

IN BRIANZA LAVORANO PER: Albiate, Besana in Brianza, Bovisio Masciago, Briosco, Cabiante, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Renate, Rovello, Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano, Verano Brianza



20% la quota provinciale nella società Bea che raggruppa 10 Comuni, e il 4,7 nel Cem che ne raccoglie 66

di capire se sarà possibile integrare l'intero territorio». In questo momento è presto per sbilanciarsi sul futuro del termovalizzatore di Desio in quanto le scelte e gli investimenti da effettuare dipenderanno dai piani industriali della società.

La nuova realtà, che dovrebbe essere totalmente pubblica o con una partecipazione maggioritaria della Provincia e dei comuni, dovrebbe uniformare le modalità della raccolta differenziata tra le diverse città ed elaborare un unico modello di tariffazione. Le singole amministrazioni locali dovrebbero, però, mantenere un margine di azione sufficiente a impostare le loro politiche in tema di rifiuti. «È presto - conclude il presidente - dire quali saranno i vantaggi e quali gli svantaggi per i cittadini: lo capiremo alla fine del percorso». ■